

## Atac, ultimo scandalo Gli autisti rubano anche i condizionatori

► Roma, i dipendenti sono accusati di sottrarre le bombole dei climatizzatori. Uno già sospeso



**Le sette piaghe  
della città**

ti di rubare le bombole di ricarica. Uno di loro è già stato sospeso, mentre l'azienda indaga sui complici. *A pag. 10*

Lorenzo De Cicco

**A**utobus fermi, a Roma, per i condizionatori ko. Ma la cosa grave è che gli autisti Atac sono accusa-

### Primo Piano



## Le sette piaghe della città

# Bus fermi per i condizionatori ko gli autisti Atac rubano le ricariche

► Roma, bombole per i climatizzatori sottratte dai depositi e portate via a bordo delle navette del servizio pubblico ► Un dipendente sospeso, l'azienda indaga sui complici Ogni giorno fino a 200 mezzi ai box per gli impianti guasti

### IL CASO

**N**ell'Atac dove si dovrebbe «lavorare con trasporto», come da motto aziendale imbullonato sull'insegna del quartier generale di via Prenestina, qualcuno con trasporto ruba perfino le bombole dell'aria condizionata. Dopo le macchinette dei biglietti saccheggiate dalle guardie giurate che avrebbero dovuto custodirle (11 arresti a dicem-

bre), dopo i furti di gasolio e ricambi piuttosto in voga negli anni passati (44 casi solo nel 2017), nel gorgo delle ruberie finiscono anche le scorte per i climatizzatori dei bus. Che infatti si guastano di conti-

nuo, tanto che in queste settimane di caldo torrido fino a 200 mezzi al giorno sono rimasti parcheg-

giati con le doppie frecce in strada, proprio per colpa degli impianti kappaò. A scoprire i furti delle bombole, messi in pratica peraltro con gli autobus del servizio pubblico, è stata la stessa azienda dei trasporti di Roma, guidata dal presidente e ad, Paolo Simioni: si è partiti da un caso, quello di un autista sorpreso a portar via, notte tempo, ben cinque fusti coi ricambi dei climatizzatori, per arrivare a indagare su una rete vasta di complici che sottrarrebbe all'azienda le ricariche, magari per rivenderle a ditte private compiacenti. Una pista a cui stanno lavorando gli ispettori del colosso dei trasporti, faticosamente risanato da Simioni col concordato fallimentare, attraverso un'indagine interna che, si spera, farà luce sulla catena di imbrogli e ladrocini.

## CONDANNA LAMPO

L'autista beccato a inizio mese è già stato messo alla porta: sospensione dai turni e dalla paga, il primo step di un procedimento disciplinare che dovrebbe

concludersi col licenziamento. Sulla vicenda si è appena espresso anche il Tribunale di Roma: processo per direttissima, condanna a 6 mesi. I fatti d'altronde non lasciavano molti margini d'interpretazione.

Il conducente è stato sorpreso a inizio luglio nella rimessa di Tor Pagnotta. Di notte, poco prima della fine del servizio, aveva caricato cinque partite di bombole su un autobus teorica-

mente fermo per guasto. Invece funzionava benissimo tanto che con quel mezzo l'autista è riuscito a lasciare il garage e a dirigersi in uno spiazzo, dove ha iniziato a scaricare il maltolto, per poi sistemarlo su un'auto privata.

A scoprirlo, per caso, è stato uno dei nuovi capi operai nominati dall'azienda, che lo ha seguito fino alla macchina con un sottoposto e ha chiamato le forze dell'ordine. «Il fatto che a fermarlo siano stati i colleghi testimonia che l'azienda è sana e che per molti dipendenti l'attaccamento al lavoro coincide col rispetto rigoroso della legalità», rimarca Pietro Calabrese, presidente della Commissione Mobilità del Campidoglio. E questo è senz'altro positivo. Ma indagando sulla vicenda, diversi punti fanno pensare che non si tratti di un caso isolato. Anzi.

## LE CONNIVENZE

L'idea che si è fatto chi sta inda-

gando è che l'autista contasse su una rete di connivenze e complicità. Per vari motivi. Il primo: il conducente non lavorava a Tor Pagnotta, dove è avvenuto il furto, ma nella rimessa di Tor Vergata. Quindi non avrebbe dovuto mettere piede in quel deposito. Insomma, qualcuno plausibilmente lo ha fatto entrare, gli ha fatto sapere dove erano stipate le bombole e, soprattutto, gli ha permesso di prendere un autobus di 12 metri, caricarci i fusti con le bombole, e di andare via indisturbato, prima che il capo operaio fermasse tutto in extremis. Un "sistema" in atto da chissà quanto. L'Atac, sul caso, intende andare a fondo. Anche per dare il segnale che non c'è più spazio per certi malcostumi che hanno contribuito a scavare nei conti dell'azienda il buco miliardario che ora tocca ripianare.

**Lorenzo De Cicco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Servizi al collasso, la vita dei romani è diventata un inferno quotidiano: abbiamo puntato il faro del Messaggero sulle "sette piaghe della città" per una inchiesta che segue giorno per giorno la via crucis di tanti cittadini

1

### STRADE

Incidenti record per le buche raddoppiati i risarcimenti danni

2

### TRASPORTI

Crollo di corse per bus e tram E all'Atac è boom di assenteisti

3

### RIFIUTI

L'invasione dei sacchetti: differenziata giù nel 2018. Paralisi sugli impianti

4

### VERDE

Boom di alberi caduti: +730%, niente sfalcio la manutenzione sempre in ritardo

5

### DECORO

Zero camion bar via dal Centro Navona, metà banchi ai Tredicine

6

### CONTI

La crisi delle municipalizzate Mezzo miliardo di debiti in più

7

### BUROCRAZIA

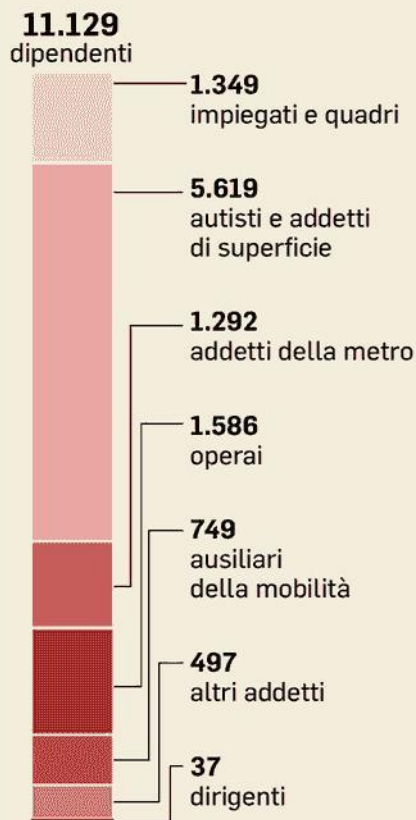
Rimpalli tra uffici, i tanti errori che portano alla paralisi

## La partecipata

### LA FLOTTA



### IL PERSONALE ATAC



### I CONTI



**1,4 miliardi**  
il debito della società



**120 milioni**  
il passivo nel bilancio 2017



**213 milioni**  
le perdite nel 2016



**70 milioni**  
il passivo nel 2015

centimetri

## LE DOMANDE

**1**

Quali sono i guasti più frequenti per i bus?

**2**

Che danno ha subito Atac dai furti dei dipendenti?

**3**

Perché a Roma servono mesi per riaprire la metro?

## Truffe da record al Campidoglio

### Metro, gli incassi spariti dalle macchine dei ticket



Puntavano le macchinette dei biglietti difettose, dove non era possibile rendicontare gli incassi. Così, in una sola giornata, riuscivano a portarsi a casa anche più di mille euro. A fine 2018, 11 guardie giurate in servizio nelle stazioni della metro A e B sono state arrestate. Potenzialmente, potrebbero aver sottratto ognuno centinaia di migliaia di euro ad Atac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Vigili beffati dai benzinai "Cresta" sul carburante



Scontrini "pazzi" per la benzina dei vigili urbani di Roma: nelle ricevute risultano molti più litri di quelli effettivamente erogati, come raccontato su queste colonne il 22 luglio scorso. La Procura della Capitale ha aperto un fascicolo per truffa. Sotto la lente l'operato dei benzinai, ma il Comune ha avviato verifiche anche su agenti conniventi con gli addetti dei distributori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il gasolio rivenduto in nero dai netturbini dell'Ama



«La benzina? All'Ama la rubano tutti», ammettevano candidamente i netturbini romani accusati di furto davanti alla commissione disciplinare dell'azienda. Dopo la pubblicazione dei verbali sul Messaggero, la Procura ha acceso un nuovo faro sulla vicenda. L'azienda ha licenziato 7 dipendenti. Alcuni hanno raccontato: rivendevamo il gasolio agli amici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un autobus dell'Atac fuori servizio al capolinea